

PROGETTO-CONCORSO SENATO-MIUR "VORREI UNA LEGGE CHE... "

I.C.S. "GINO FELCI" CLASSE 5^a B PLESSO "LUIGI NOVELLI"

Vorrei una legge che... promuovesse la scuola delle bellezze!



**Dirigente Scolastico: Dott.ssa Margherita Attanasio
Insegnante: Stefania Andreocci**

Dall'iniziale individuazione di un argomento su cui proporre un disegno di legge:

"Tutti gli alunni devono trovare un alone di poesia e di bellezza nelle materie insegnate, come accade nella nostra classe"

...All'elaborazione del titolo:

Vorrei una legge che... promuovesse la scuola delle bellezze

PARTE INTRODUTTIVA ALLA LEGGE

EDUCARE ALLA BELLEZZA... si può? SI DEVE!

In un'era dominata dal progresso tecnologico, si può parlare di educazione alla Bellezza? Certo che sì! Dalle nostre riflessioni, come dagli elaborati iconici e linguistici, questa è la finalità della legge e la considerazione che emerge:

L'esperienza del bello nell'educazione deve investire tutte le materie scolastiche e tutti i gradi d'istruzione.

Gioia, creatività, allegria... ad ogni suono di campanella e sarà musica per le orecchie e per il cuore!

La scuola è promossa se promuove la bellezza!



...E alla formulazione degli articoli:

ART.1 LA BELLEZZA COME OBIETTIVO EDUCATIVO

La scuola deve offrire la bellezza, educando gli alunni a riconoscerla dentro e fuori di loro: a scuola, in famiglia e nel quotidiano.

ART.2 LA BELLEZZA COME OBIETTIVO FORMATIVO

La scuola deve "spalancare" le porte della cultura e della vita, alla bellezza dell'apprendimento di tutte le materie, allo stupore, all'esplorazione, alla curiosità, alla scoperta, all'educazione, alla condivisione, alle emozioni, alla socializzazione, alla gentilezza...

ART.3 LA BELLEZZA DELL'IO

La scuola deve alimentare il fanciullino dentro di noi che, come Pascoli insegna, "di giorno sogna o crede di sognare e di notte vede o crede di vedere".

ART.4 LA BELLEZZA DEL FARE

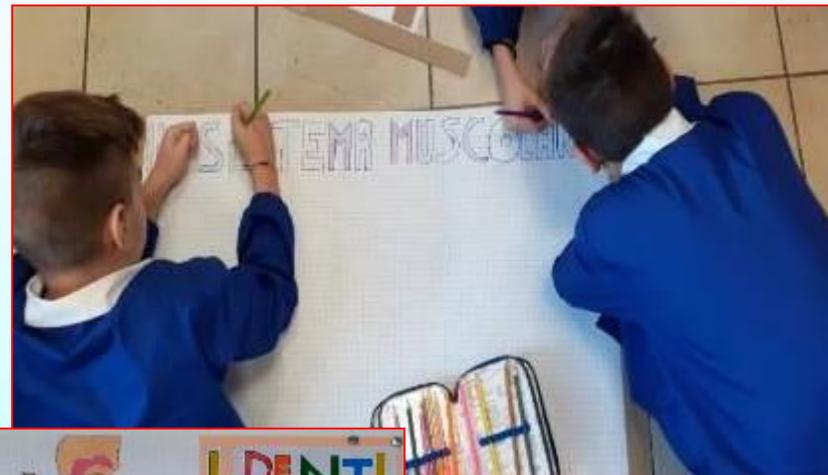
Le attività didattiche devono affiancarsi sempre ai laboratori, passando attraverso l'emozione, la meraviglia, la scoperta... così s'impara facendo: learning by doing.

ART.5 LA BELLEZZA DEL NOI, NEL FARE

Le attività devono essere svolte in Cooperative Learning, per scoprire la bellezza del lavoro insieme, dove ognuno si sente parte attiva e produttiva e tutti imparano da tutti... Il nostro motto è: "Uno per tutti, tutti per uno, perché non rimanga indietro nessuno!"

ART.6 LA PROMOZIONE DELLA BELLEZZA CON LO STUDIO

Gli insegnanti devono seguire corsi preparatori per far scoprire la bellezza nelle materie insegnate e, dunque, riconoscerla e praticarla nelle attività didattiche quotidiane.

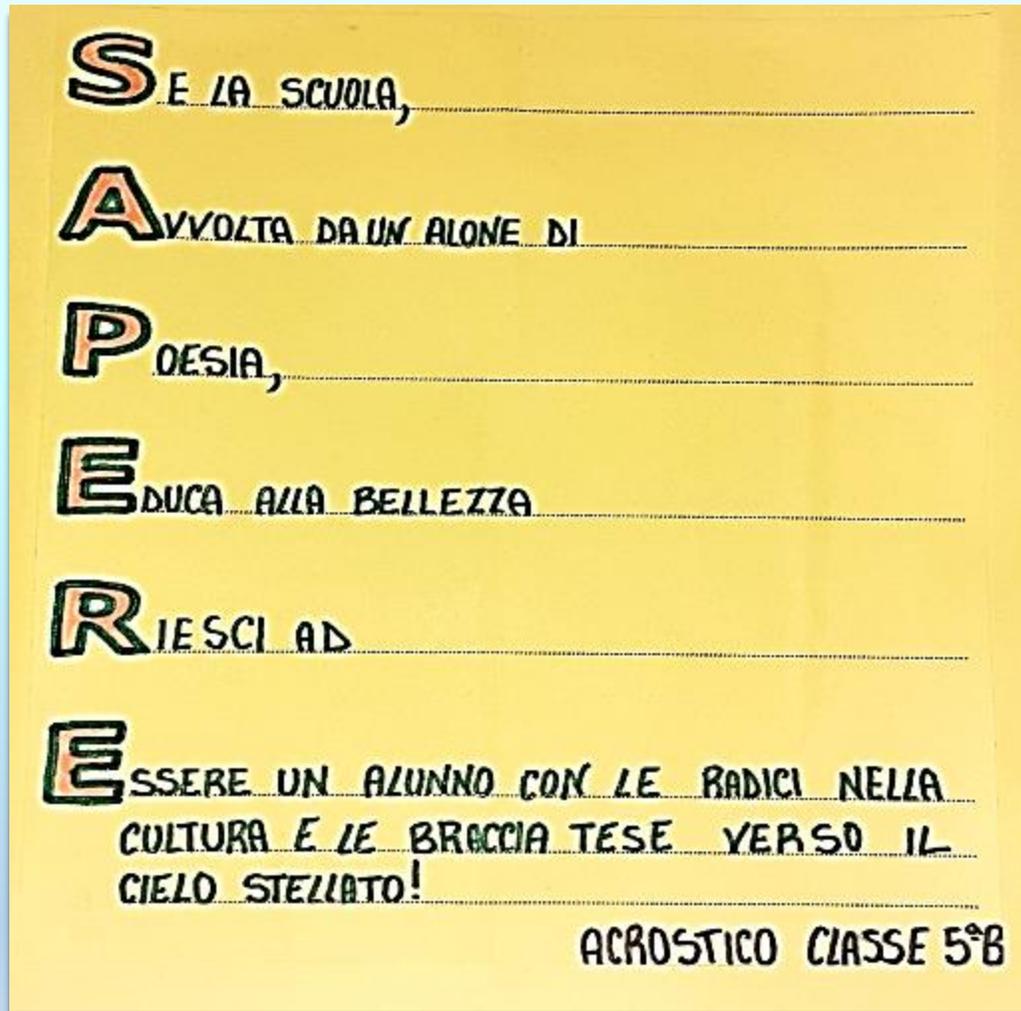


Ecco un laboratorio attivo e costruttivo, dove la bellezza prende forma e diviene principio ispiratore, obiettivo educativo e formativo: s'impara facendo, in cooperazione, con la valorizzazione dei talenti di ciascuno e contrastando le disuguaglianze.



Vorrei una legge che...
promuovesse la scuola delle bellezze!

ILLUSTRAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE, CON ITER DEL LAVORO SVOLTO E MODALITÀ ESPRESSIVE ATTUATE
Per definire meglio la generica proposta e strutturare adeguatamente il disegno di legge, partiamo dal compito della scuola e, dunque, dalla parola "SAPERE", con successivo sviluppo dell'argomento.



Bambini, sapete quali sono gli obiettivi cui deve tendere la scuola?

Sapere, saper fare e saper essere!

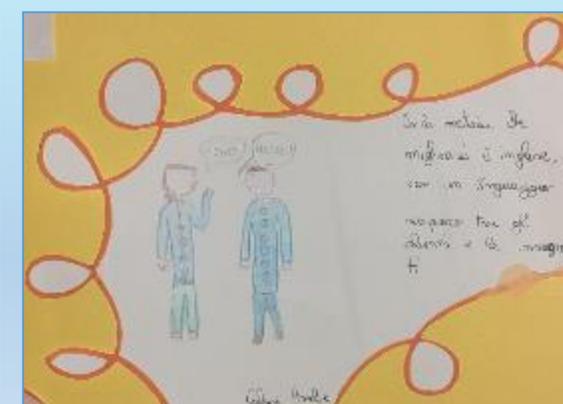
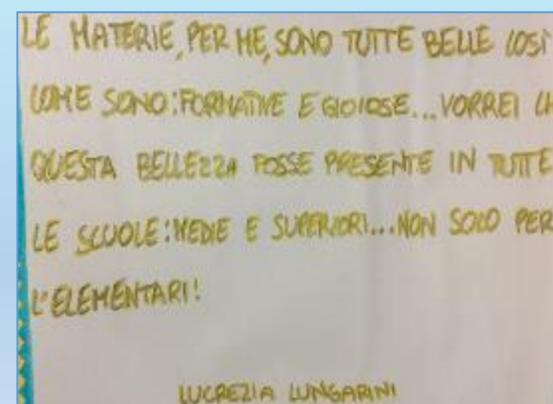
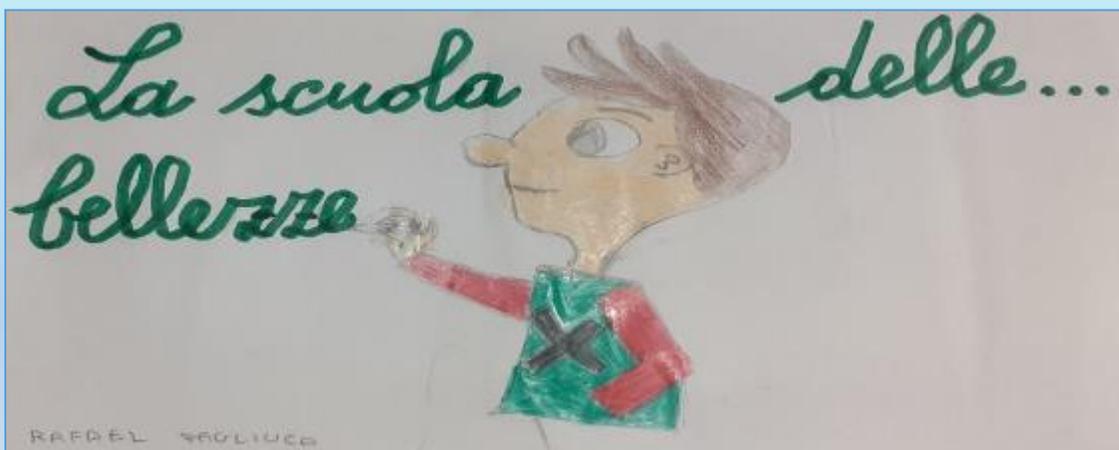
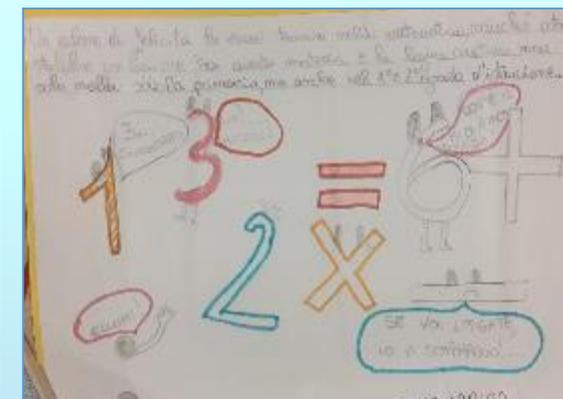
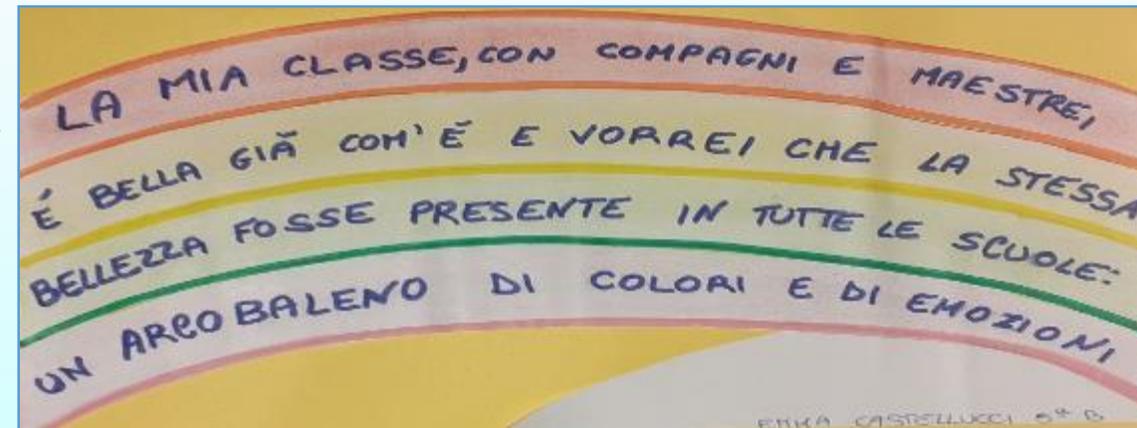
Allora, libero sfogo alla fantasia con la parola-chiave

Nel denominatore comune "Sapere", l'acrostico, inventato collettivamente dagli alunni, racchiude l'ipotetico traguardo cui deve orientarsi la scuola: sensibilizzare e offrire stimoli adeguati per conoscere ed apprezzare la bellezza; offrire allo scolaro l'opportunità di affinare le sue radici culturali e dotarsi di ali.

Con le radici lo studente affonda le conoscenze nella bellezza dentro di sé; con le ali saprà cercarla intorno a sé!

Queste sono alcune delle produzioni iconiche individuali, scaturite dalla riflessione per la formulazione del titolo del disegno di legge e per l'elaborazione dei successivi articoli. Si analizzano, si commentano, si discutono e...

Come sempre, il nostro amico Brando, che ha il dono della sintesi, esprime il titolo «**Vorrei una legge che... promuovesse la scuola delle bellezze!**», accolto da tutti i compagni con entusiasmo e Rafael lo rappresenta sinteticamente con un disegno. L'Insegnante, spiega i vari tipi di legge (che può vietare, obbligare, promuovere), chiede agli alunni in quale direzione orientare la loro proposta e la scolaresca propende unanimemente alla "promozione", con tanto di slogan: «**La scuola è promossa se promuove la bellezza!**»



Cosa ha indotto gli alunni alla trattazione di quest'argomento, rispetto agli altri presentati? Riflessioni...

Gli alunni, sin dall'inizio del loro percorso elementare, sono stati piacevolmente coinvolti all'educazione della bellezza, da quest'anno anche mission dell'Istituto Comprensivo, su indicazione del Dirigente Scolastico. Ecco, come hanno approfondito e realizzato il contenuto del disegno di legge...

La bellezza come obiettivo educativo, come ideale di vita, è stato il timone dell'insegnante che ha favorito un ricco repertorio di occasioni e argomenti tesi a cercarla e a riconoscerne le manifestazioni, dentro e fuori i discenti, affinandone sensibilità e competenza emozionale. Il "regista educativo", in tutte le attività didattiche, attraverso l'esperienza dell'emozione estetica, della sorpresa, dello stupore, ha coordinato il lavoro degli alunni, "attori" del loro processo formativo, ad una fattiva esperienza pedagogica della bellezza.

Ed ecco che, attraverso l'elaborazione di un testo linguistico, i piccoli esteti hanno espresso la bellezza intorno a loro: nello stupore, nella scoperta, nell'unicità, nella diversità, nel rispetto per la natura, per gli altri, per la vita, per la libertà... E, sia sul giornale scolastico "Orme di scuola", sia nello spettacolo "Tavolozza d'emozioni", un collage multidisciplinare canoro-sonoro-musicale-recitativo-danzante, la bellezza si è manifestata in un crescendo d'emozioni e di saperi, come è stato il percorso scolastico del ciclo che sta volgendo al termine. È stata l'occasione per manifestare, nella pluralità delle arti dal coinvolgimento emotivo, il senso della bellezza, poiché questa, come affermava Dostoevskij, "... salverà il mondo", con l'augurio che i piccoli discenti, fiaccole d'energia, di gioia di vivere e di nobiltà d'animo, trovino nella bellezza... l'ideale di vita!



Alcuni estratti del testo connotativo, riguardante la bellezza d'intorno...

Nella vita abbiamo bisogno di trovare la bellezza! È in un refolo che porta con sé una scia d'amore...

Amelie C.

...nel fiore che sboccia proprio davanti ai tuoi occhi e si "apre" alla vita; nei coriandoli di cristallo che cadono dal cielo; nella gioia di un lampo accecante; nel rilassarsi dopo una giornata di studio; nella lettura dei libri; come nella scrittura dei testi, a scuola. Tutta questa bellezza è dentro e fuori di noi... Questa è la bellezza, la vita!

Elena D.

Io trovo il bello nel dolce cinguettio degli uccellini, appena mi affaccio alla finestra e vedo il fantastico panorama del mare, dominato dal cielo e dal sole.

Brando S.

...Ecco che mi sdraio sul soffice prato, col naso all'insù, guardando il cielo che pare avvolgermi... è lì, che penso alla bellezza del mondo! La bellezza è nell'abbraccio della mia mamma!

Rafael P.

Grazie alla mia maestra che dice: «Guardate con gli occhi del cuore e custodite dentro di voi il "fanciullino pascoliano"!» Dunque io ascolterò il fanciullino pascoliano dentro di me, rimarrò piccola, anche quando sarò grande: e, "di giorno, sognerò o crederò di sognare e, di notte, vedrò o crederò di vedere", proprio come lui!

Lucrezia L.

Alcune volte, la vita non riserva bellezze, ma dolori... Il momento più brutto è stato quando mia nonna mi ha lasciato e ancora adesso sento il dolore della sua perdita, ma ho trovato un briciolo di bellezza anche in questo triste evento, perché so che lei mi guarda, mi protegge dall'alto... Io so che lei ha lottato per stare in vita e per dare gli ultimi abbracci ai suoi nipoti e a sua figlia, mia madre! Ecco, lei è stata una bellezza e lo sarà sempre, per noi!

Mattia Pao.

...E' nel vento che mi sussurra il segreto delle bellezze della natura. Spero che anche voi troviate la bellezza, perché la si può scorgere in un tramonto o in un'aurora, annuncio di buona fortuna, per un'altra giornata di scoperte!

Ginevra C.

Mi affaccio alla finestra e vedo il buio: sì, non c'è nulla! Ma ci sarà qualcosa? Sì, c'è qualcosa: la bellezza, quella bellezza che è in tutto, anche se spesso non la sappiamo scorgere. La si trova nell'arte, nella danza, nei movimenti aggraziati, ma soprattutto nella natura. Sì, io la trovo soprattutto nella natura, che amo!

Chiara C.

Io trovo la bellezza in tutto, ma soprattutto nel sogno: in quello spazio posso essere ancora più felice.

Noemi F.

La bellezza espressa sul giornale di scuola

ORME DI SCUOLA

1° NUMERO ottobre/dicembre 2019

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GINO FALCI" VELLETRI

Piccoli giornalisti "in erba"

...E PUR SOPRAVVIVE, NELL'ERA DOMINATA DAL DIGITALE, IL BIMESTRALE "ORME DI SCUOLA"

Il giornale scolastico dell'Istituto Comprensivo "Gino Falci", giunto alla 41ª annualità, inserito nel Progetto dell'area linguistico-espressiva previsto dal PTDF, per l'anno scolastico in corso, rappresenta un laboratorio di scrittura creativa.

La "testata" bimestrale giornalistica fa seguito all'orientamento alle impronte lasciate dalla buona pratica educativo-didattica che utilizza le discipline del curriculum in forma dinamica, funzionale e come fonte di conoscenza per potenziare le abilità di comunicazione, di rappresentazione iconica, di lettura e di scrittura, favorendo la cooperazione e lo scambio di esperienze d'insegnamento, in un esteso "Cooperative Learning", di docenti e docenti.

Il progetto, che prevede un laboratorio linguistico-espressivo, condotto da varie tipologie testuali, dal pragmatico-sociale alla cronaca, con riflessioni, interviste, relazioni, indagini, resoconti di attività ed esperienze fantasiose, avrà dunque una valenza positiva sui nostri alunni, in termini di abilità, conoscenze e competenze, oltre che a livello didattico, anche a livello socio-relazionale. Tutte le produzioni che, solitamente, rimangono "ancorate" alla pagina dei quaderni, con questo bimestrale, avranno la possibilità di "salpare", prendere il largo e spiegare le vele, nel "mare magnum" della scuola, per "esporre" le migliori esperienze educative didattiche vissute e condivise durante l'anno.

Prontata, alla realizzazione del giornale scolastico, è la collaborazione e l'organizzazione di base, con compiti ben definiti. Un ruolo fondamentale è svolto dai docenti di classe, a guida e supervisione del lavoro eseguito dagli alunni, coordinati a loro volta dalla docente promotrice del progetto per la struttura del giornale, seguendo le fasi di costruzione e revisione. Tutti i docenti si impegnano così in una sorta di "regia educativo-didattica", ove gli alunni diventano "attori protagonisti" del loro processo di apprendimento.

La Mediazione Giornalistica 2019-2020:
-Alunni e docenti Scuole Inferiori "M. Garibaldi":
Barbarossa Roberta, Caristi Elisabetta, Colacurcio,
Cicciola, Sestucci Anna Rita
-Alunni e docenti Scuole Primarie "L. Novelli":
Santopoli Stefania, Cappelletti Simenetta, Iram Rita.

IL VALORE PEDAGOGICO-DIDATTICO DEL GIORNALE SCOLASTICO

L'esperienza del giornale scolastico, condotto on-line, mentre nella consultazione didattica della scuola di ogni ordine e grado. Le idee-base derivano dalle pedagogie di Celestine Silegna, che, attraverso la cooperazione educativa, delle origini alle prime tipografie scolastiche.

La realizzazione di un giornale rappresenta una delle attività più avvincenti e coinvolgenti per gli alunni, una delle più ricche potenzialità formative, che rende i piccoli "giornalisti in erba", protagonisti di attività motivanti, finalizzate alla comunicazione, oltre che un'importante occasione di educazione sociale, sia per i contenuti di cui si viene a parlare, sia per l'attività in sé che comporta la fatica e costruttiva collaborazione intorno ad un obiettivo comune.

Dunque, al di là della complessità di coordinamento e gestione del lavoro, si ritiene cogliere l'opportunità formative che offre l'ideazione e la produzione di un giornale, basata sulla centralità dell'alunno, con una rinnovata didattica, la costruzione di un curriculum verticale unitario, il confronto e la condivisione tra i docenti di grandi metodologie per il raggiungimento di obiettivi educativo-didattici.

La scuola diventa così una palestra formativa in cui i docenti, con le loro potenzialità e le loro peculiarità individuali, in un lavoro di squadra, sono liberi di esprimersi con creatività, vivendo e rielaborando esperienze, attraverso le proprie sensazioni, e proprie emozioni, il proprio pensiero e col piacere di progredire nell'apprendimento, nello sviluppo di conoscenze e competenze.

In questo il senso dell'esperienza giornalistica, nei quattro anni nell'istituto, cui si dedica impegno ed è per contribuire a formare i futuri cittadini del domani, agenziali e capaci di pensiero critico e propositivo, non lettori attenti della realtà, in continuo dialogo con i temi, circostanze e capaci di orientarsi nella complessità del presente, come nei problemi fondamentali del mondo attuale.

In un coinvolgimento attivo e produttivo, al Massimo compito di comprendere e far emergere le reali inclinazioni degli alunni che, "non sono dei vasi da riempire, ma fucoli da accendere!" (Pizarro 2004). Buona lettura!

La Promotrice progetto giornalistico: **Aurora F.**

SOMMARIO della scuola che si racconta con carta, penna e... calamito di fantasia!

- Su "Strade vicinose" Orme della SP 9 Novelli. Pag. 2
- Festa Nazionale e Milite Ignota. Pag. 3
- Coppone... Amo nello studio! Pag. 4/5
- La bellezza? Un alone di poesia. Pagg. 8/7/8
- Estatico-Day. Pagg. 8/10
- In viaggio per l'Italia. Pagg. 11/12/13
- 22 novembre, Giornata della sicurezza nelle scuole. Pag. 14
- 23 novembre, festa di Patrono San Clemente. Pag. 15
- Reclamo... al sindaco. Progetto Continuità. Pag. 16/17
- Fantasia d'autunno. Pag. 18
- Un boschetto d'autunno incantato. Pag. 19
- Creativo autunno. Pagg. 20/21/22



La bellezza? Un alone di poesia



La meraviglia della bellezza la si può trovare anche nei rapporti con altre persone, socializzando, soprattutto se queste hanno qualche difficoltà e lì si trova la vera bellezza! Nell'aiuto al prossimo! Ecco, tra poco l'ora d'italiano termina, ma finisce anche la bellezza? No, non termina, perché la bellezza continua per tutto l'arco della giornata e non finisce mai!

Giovanni P.

Io trovo il bello nel dolce cinguettio degli uccellini, appena mi affaccio alla finestra e vedo il fantastico panorama del mare, dominato dal cielo e dal sole.

Brando S.

Nella vita abbiamo bisogno di trovare la bellezza! E in un refolo che porta con sé una scia d'amore...

Amelie C.

Il cielo era plumbeo, grigio e pieno di luminosi lampi, che destano tristezza negli occhi di qualcuno ma, per me, è preludio d'arcobaleno: ecco, la resa del cielo che diviene aereo, anche con i suoi coriandoli d'argento, come pioggia, a rallegrare la fischia.

Dunque, io non vedo mai il temporale, per come è! Cerco di vedere, con gli occhi del fanciullino pascoliano, il sole oltre le nuvole, oltre la pioggia, oltre il rombo del tuono, oltre le folgori dei lampi!

Le stelle, che destano un ponte verso quel cielo d'amianto e spicca verso la stella

La pioggia per ravvivare gli animi tristi; genitori ai figli; l'amore di un canto che sboccia anche tra la neve...

... è qualcosa che tutto ciò che mi circonda... è qualcosa della vita, è triste.

Filippo S.



La bellezza non è solo quella che c'è fuori dalla finestra, ma c'è anche dentro di noi e, sapete, io la trovo anche dentro la mia classe, dove troneggiano tutti i trofei conquistati, partecipando ai concorsi, dove posizioniamo tutti i lavoretti alzati con gioia per i nostri cari, che sostano tutti i libri che servono alle maestre per stampare le schede! Ah, tutto è bella la mia classe! Per il momento queste le bellezze che mi circonda, chissà da grande, quali altre troveranno! Adesso apro quelle vrate ed ecco, scorgo un piccolo

"Fanciullino, forse PASCOLIANO" che, spinto da un refolo leggero leggero, mi trascina con sé: che bellezza!

... compa-

Emma C.

Mattia Pag.

La bellezza è anche nel disegno che Madre Natura ha creato intorno a noi; è nella leggiadria del movimento; nelle voci della natura, nel crepitio delle foglie autunnali, nel refolo che soffia, nel canto degli uccellini... nell'amicizia che instauriamo, nel canto affascinante dei piccoli come me; nelle passioni che t'incantano, nell'alzare gli occhi nel cielo e vedere una freccia illuminata che squarcia il buio della notte e ti meraviglia; nel fiore che sboccia proprio davanti ai tuoi occhi e si "apre" alla vita; nei coriandoli di cristallo che cadono dal cielo; nella gioia di un lampo accecante; nel rilassarsi dopo una giornata di studio; nella lettura dei libri; come nella scrittura dei testi, a scuola. Tutta questa bellezza è dentro e fuori di noi... Questa è la bellezza, la vita!

Elena D.

Mi affaccio alla finestra e vedo il buio: sì, non c'è nulla! Ma ci sarà qualcosa? Sì, c'è qualcosa: la bellezza, quella bellezza che è in tutto, anche se spesso non la sappiamo scorgere. La si trova nell'arte, nella danza, nei movimenti aggraziati, ma soprattutto nella natura. Sì, io la trovo soprattutto nella natura, che amo!

Chiara C.

Tutto intorno a me è meraviglioso, anche se è una brutta giornata! Sì, perché ritornerà il sole e l'arcobaleno comparirà, anche nei nostri cuori: questa è la bellezza intorno a me; qual è la vostra? Pensateci, apritevi al mondo e agli altri, e vedrete che la troverete anche voi!

Lamis X.

Fuori piove, il cielo è scuro ed ogni tanto atterra un fulmine che suscita anche un po' di timore, ma ben presto uscirà dal suo cantuccio un bel sole con "sorriso al contrario": un arcobaleno che illuminerà i nostri cuori anche per il domani. "Il giorno fu pieno di lampi, ma ora verranno le stelle, le tacite stelle" la mia giornata finisce qui e, con essa le bellezze che mi circondano...

Aurora F.

La bellezza in tutto, ma soprattutto il sogno: in quello spazio posso essere ancora più felice.

Noemi F.

Io trovo la bellezza nei sogni.

Pietro D.B.

Grazie alla mia maestra, che dice: «Guardate con gli occhi del cuore e custodite dentro di voi il "fanciullino pascoliano"!» Dunque io ascolterò il fanciullino pascoliano dentro di me, rimirerò piccola, anche quando sarò grande; e di giorno, sognerò o crederò di sognare e di notte vedrò o crederò di vedere, proprio come lui!

Lucrezia L.

Io trovo la bellezza nei piatti buonissimi che mi prepara mamma e quando mangio la mortadella.

Maria Chiara M.

"Apro la porta" della mia fantastica vita e vi parlo di ciò che considero mie bellezze... Il rumoroso silenzio della natura che ci circonda, il crepitio delle foglie secche cadute durante l'autunno che formano tappeti sonori sulle strade, ma dense di ricordi passati insieme all'albero, come se il tronco ed i rami fossero la mamma che culla i figli-foglie e gli uccellini che, per riposarsi, si posano tra le braccia legnose. La bellezza è osservare il cielo stellato che veglia luminoso i bambini; è nelle rose che schiudono i petali, aprendosi al mondo; è negli animali che proteggono i loro cuccioli durante la notte; è nel cinguettio canterino degli uccelli; è nel sorgere del sole che annuncia un nuovo giorno tranquillo; è nell'aver finito di eseguire i compiti e subentrare il sollievo di andare a creare con la fantasia ludiche attività; è far finta che il mio castagno sia l'albero maestro della nave della mia immaginazione; è nei dolci e caldi abbracci delle maestre e della mamma che ti tirano su il morale e che giocano insieme a te...

Carla T.

*Ecco la brochure dello spettacolo messo in scena, col testo connotativo a
presentazione del poliedrico programma*

(Il musical si è svolto il 16 dicembre 2019, presso il teatro della Scuola Media Statale "C. Cardinali")

Tavolozza d'emozioni



Il cielo era plumbeo, grigio e pieno di luminosi lampi, che destano tristezza negli occhi di qualcuno ma, per me, preludio d'arcobaleno: ecco, la resa del cielo che diviene aureo, anche con i suoi coriandoli d'argento, come pioggia, a rallegrare la foschia.

Dunque, io non vedo mai il temporale, per come è! Cerco di vedere, con gli occhi del fanciullino pascoliano, il sole oltre le nuvole, oltre la pioggia, oltre il rombo del tuono, oltre le folgori dei lampi!

Le stelle, che destano felicità e rendono la pioggia luminosa e brillante, formano un ponte verso l'ignoto, che porta oltre quel cielo d'amianto e spicca verso la stella più luminosa: l'amore!!!

L'amore di un sole che spunta dopo la pioggia per ravvivare gli animi tristi; l'amore di un caloroso abbraccio dei genitori ai figli; l'amore di un canto che spande note di felicità; l'amore di un fiore che sboccia anche tra la neve...

Ecco, la bellezza, per me è amore verso tutto ciò che mi circonda... è qualcosa che rende felice anche chi, per le avversità della vita, è triste.

Testo di Filippo S.

La bellezza espressa nel musical

Programma

Presentazione dello Spettacolo "Tavolozza d'emozioni": Ginevra C.

Testo connotativo: "La bellezza intorno a me..." di Filippo S.

Canto a cappella "Do se do qualcosa a te" -The sound of music-

Recita poesie di Giovanni Pascoli: "Il tuono", "La mia sera", "Il mare"

declamatori: Brandò S., Filippo S., Noemi F.

Esibizione musicale: "La canzone delle tre note", "Girotondo" e "L'Inno alla gioia" di Ludwig van Beethoven

Recita poesie di Pablo Neruda: "Tuona", "Bella", "Ode al giorno felice"

declamatori: Amelie C., Lamis K., M. Chiara M.

Esibizione musicale: "Il Silenzio d'ordinanza" di Nini Rosso

Ballò hip hop con Coreografia inventata: "Where are you now"

Recita poesie di Federico Garcia Lorca: "Tamburo d'argento" e "Mattino"

declamatori: Mattia Pag. e Rafael P.

Esibizione flautistica: "L'Inno di Mameli"

Danza popolare: Nanni-Gita ai Castelli

Poesie A.A.VV.: "Sogni", "Lo stupore", "Un dono speciale"

declamatori: Lucrezia L., Giovanni P., Aurora F.

Esibizione flautistica: "Fra Martino". Assolo di Carla Trani

Poesie A.A.VV.: "Dopo la pioggia", "Tramonto", "Torna il sereno"

declamatori: Emma C., Pietro Di B., Ginevra C.

Recita poesie A.A.VV.: "È Natale", "L'alba", "La neve"

declamatori: Gabriele B., Elena D., Mattia Pao.

Danza classica: John Legend - All of Me

Recita poesie A.A.VV.: "Natale", "Mistero di Natale"

declamatori: Chiara C. e Carla T.

Esibizione canoro-flautistica: "Dolce sentire"

Saluti

Ecco alcune delle bellezze attuate nella nostra classe, nel corso degli anni...

Come ampliamento dell'offerta formativa, si realizza da un triennio, il progetto d'arte "Artistica... mente", teso all'educazione all'immagine e alla creatività che, affiancandosi alla normale programmazione didattica, mira a sviluppare i contenuti e le tematiche dei linguaggi espressivo-artistici. L'Arte, infatti, assume un ruolo importante nello sviluppo armonico di un individuo: contribuisce a migliorare le capacità espressive, a favorire l'apprendimento, a rafforzare la consapevolezza di sé, a sviluppare le potenzialità creative. È fondamentale al fine di una corretta e completa evoluzione del bambino e necessita di una dimensione operativa che si esplica attraverso un approccio laboratoriale: "learning by doing". Strumento principe dell'azione didattica è dunque il **laboratorio** pratico, luogo dell'esperienza, della sperimentazione, della scoperta, dell'autoapprendimento, del fare che genera conoscenza, creatività e competenza. Gli alunni, agenti attivi del loro apprendimento, sperimentano molteplici tecniche artistiche e producono piccoli elaborati personali e collettivi che aiutano a sedimentare i contenuti trattati nel corso dell'anno scolastico. Ecco a voi piccole "orme di scuola" di questi progetti, realizzati attraverso laboratori attivi di "alunni-artigiani" all'opera! Mandala, plastico urbano, decorazioni, cestini-lampade, Ziggurat dei Sumeri...

COL PROGETTO "ARTISTICA... MENTE"

MANDALA

Tavole-mandala con cornici di materiale vario (pop-corn, cannuce, frammenti di bottiglie di plastica, carta argentata, nastri, conchiglie, sassi...)



BROCHURE SU VELLETRI



La "nostra" Ziggurat

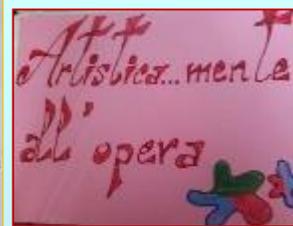
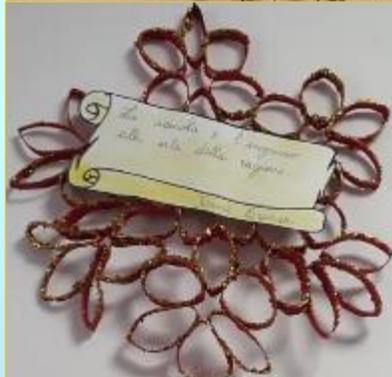
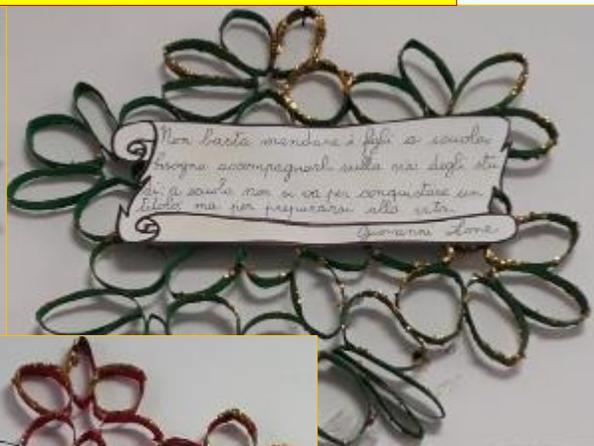
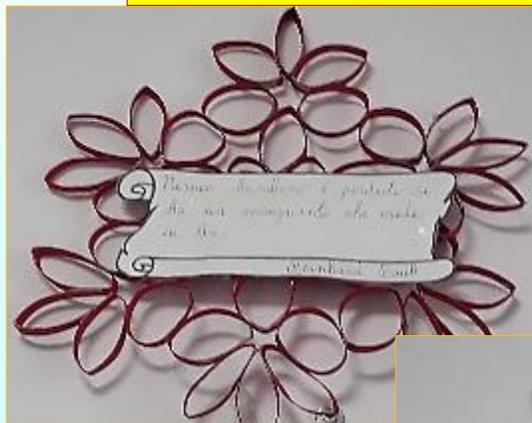
TORRE TRIDIMENSIONALE



La "nostra" porta di Ishtar



AFORISMI SU PAPIRI E DECORAZIONI ARTISTICHE



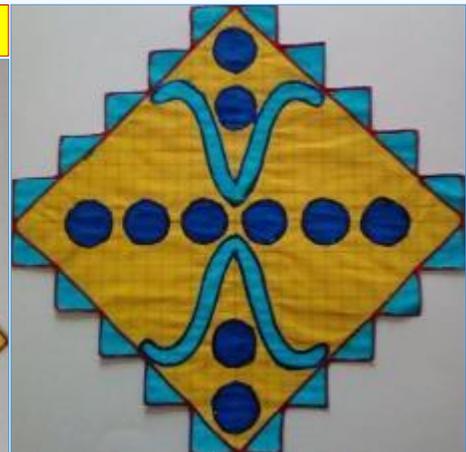
QUADRI DEI MONUMENTI DI VELLETRI CON SASSI COLORATI



QUADRI RELIGIOSI CON MATERIALE VARIO



TAPPETI SIMMETRICI

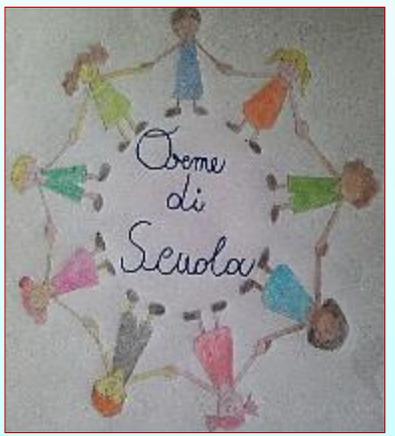
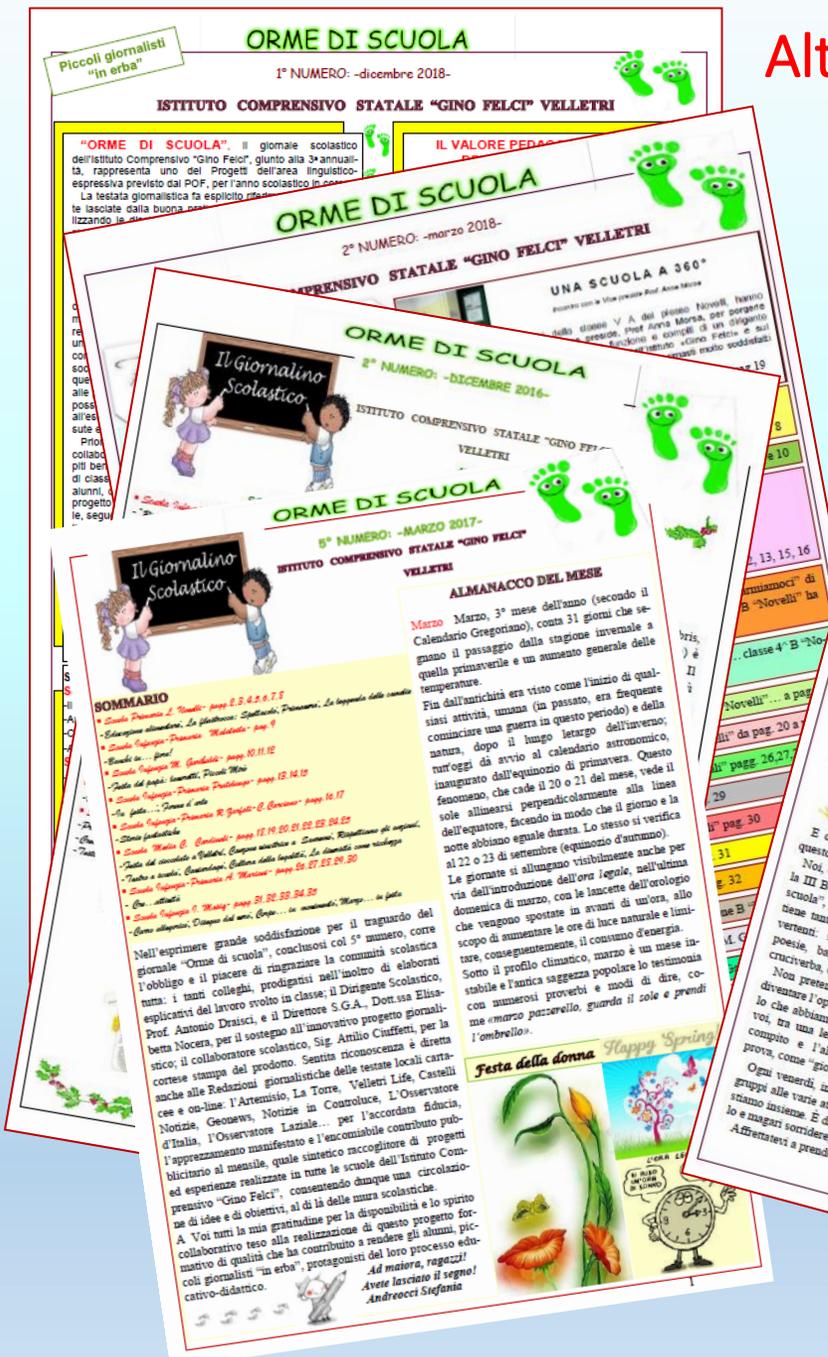


IDEE IN «FERMENTO»



PLASTICO
URBANO: NOVELLIPOLI

Altra bellezza: il Progetto giornalistico "Orme di scuola"



La semina e l'orto in classe...



E ancora...

Poesie e acrostici inventati, testi connotativi, giochi, esperimenti, ingresso di genitori e personale esterno (specializzati in vari settori), realizzazione di spettacoli, studio del flauto, elezioni simulate, lavori a classi aperte, visione di filmati, classe capovolta (con alunni-insegnanti), uscite didattiche per il nostro paese...

Vorrei una legge che... promuovesse la scuola delle bellezze!



Grazie a questo progetto si sono impresse orme d'educazione civica e di Costituzione nella scuola, palestra di vita! Nel quadro didattico, si è tentato di rilanciare le ragioni fondative dell'educazione ai valori costituzionali, per contribuire alla crescita di futuri cittadini, quali persone libere, civili e responsabili.

Lo spazio curricolare dedicato, con variegata attività laboratoriale, ha consentito un percorso educativo e formativo profondo che ha coinvolto il pensiero, l'osservazione, la riflessione e la sensibilità, per la trattazione dell'argomento scelto: la bellezza nella scuola, da un lato; la promozione del senso civico, la consapevolezza di diritti e doveri, l'esperienza del confronto democratico, l'importanza che la legge riveste e che deve essere uguale per tutti, unitamente alla conoscenza dell'iter legislativo, per la progettazione di un disegno, dall'altro.

Il tema d'interesse? Educare i soggetti in formazione al sentimento della bellezza e a trovarla in ogni ambito disciplinare e di vita. È stato sicuramente il continuo e piacevole allenamento alla sensibilità estetica che ha indotto gli alunni a privilegiare la trattazione di questo disegno di legge, rispetto alle altre proposte... Una scuola che promuova bellezze, estese a tutte le materie e a tutti gli ordini di studio, con tanto di suggerimenti operativi, giacché vissuti in prima persona.

PROGETTO-CONCORSO "VORREI UNA LEGGE CHE...", in un percorso educativo-didattico, ha impresso

ORME D'EDUCAZIONE CIVICA E DI
COSTITUZIONE

ORME DI SCUOLA ORIENTATE ALLA
CREATIVITÀ

Ha contribuito alla crescita di futuri cittadini responsabili, liberi e civili, alla scoperta della bellezza, al legame tra ragione e sentimento, in un alone di poesia che avvolge cultura e vita.

Vorrei una legge che...
promuovesse la scuola delle
bellezze!

